



COMUNE DI PIACENZA

**piacenza
partecipa**

Percorso di partecipazione
“Piacenza partecipa: scriviamo il nuovo regolamento della partecipazione insieme”
Un nuovo Regolamento della partecipazione

- Mercoledì 15 aprile 2026, ore 18.00
- Spazio TOO



Programma

17.45 – 18.00 accoglienza

18.15 Fase 1: plenaria

- Presentazione del Regolamento della partecipazione in uso e riflessioni sul nuovo Regolamento, partendo anche dall'attività del precedente laboratorio.
- Presentazione di una carrellata di strumenti partecipativi che potranno andare a popolare il regolamento (bassa-media-alta intensità)
- Condivisione dell'opportunità di partecipare gratuitamente alla manifestazione Interno Verde; si valuta l'opportunità di inserire un approfondimento specifico sul tema dei beni comuni patrimoniali.

19.00 Fase 2: attività a gruppi

- Viene esposto un cartellone diviso in bassa-media-alta intensità. In ogni colonna sono citati gli strumenti corrispondenti, presentati nella fase 1;
- I cittadini si dividono in piccoli gruppi di discussione creando cerchi da 5-6 persone. Ogni gruppo deve individuare alcune richieste di approfondimento su strumenti di interesse;
- Ogni gruppo espone le riflessioni di gruppo a tutto il panel;
- Fase di confronto e discussione aperta;
- I cittadini indicano con bollini adesivi di due colori diversi gli strumenti che trovano interessanti per Piacenza e gli strumenti sui quali vorrebbero saperne di più (fino a 4 voti a persona).

20.00 Chiusura e convocazione prossime attività



COMUNE DI PIACENZA

**piacenza
partecipa**

Punto ristoro in sala a disposizione



Report sintetico dell'incontro

Mercoledì 15 aprile 2026, alle ore 18.00, presso lo Spazio TOO si è svolto il secondo laboratorio partecipato, incentrato sulla condivisione degli elementi fondamentali che attualmente compongono il Regolamento della partecipazione in uso, iniziando al contempo a ragionare sul nuovo indice del Regolamento. Durante l'incontro sono stati inoltre presentati al panel una serie di strumenti utilizzati in attività di partecipazione, suddivisi in tre categorie per intensità (bassa – media – alta).

La prima parte dell'incontro è stata strutturata in modo frontale, consentendo comunque a presenti di porre domande ed esporre riflessioni. La seconda parte invece ha coinvolto il panel in una discussione auto facilitata in piccoli gruppi, concludendosi con l'apposizione di adesivi colorati in un pannello contenente gli strumenti della partecipazione, utile a esplorare meglio gli strumenti di maggiore interesse o quelli considerati più critici e meritevoli di approfondimento.



COMUNE DI PIACENZA

**piacenza
partecipa**

Di seguito si riporta in modo aggregato la discussione plenaria successiva al lavoro di gruppo:

Un primo tema riguarda il **rapporto tra partecipazione spontanea e processi strutturati**: più che definire nuovi strumenti (che già esistono), i partecipanti ritengono fondamentale capire come incanalare la partecipazione "fluida" dei cittadini in percorsi più organizzati e riconosciuti. In questo senso, è stata avanzata la proposta di individuare a inizio anno alcuni temi prioritari su cui attivare percorsi partecipativi, così da orientare il dialogo con l'amministrazione.

Un nodo centrale emerso riguarda i **temi di vincolo, accountability e obbligatorietà di rendere conto delle decisioni**: il carattere consultivo della partecipazione rischia di generare frustrazione quando le decisioni finali non tengono conto di quanto emerso nei percorsi. Per questo motivo, i presenti hanno sottolineato l'importanza di introdurre alcune indicazioni stringenti nel regolamento: ad esempio l'obbligo di attivare un percorso partecipativo in determinate condizioni, l'obbligo di motivare le scelte assunte dall'amministrazione e l'obbligo di monitoraggio in merito all'attuazione degli esiti al termine del percorso partecipativo. In altre parole, se non si può rendere "vincolante" l'output di un percorso di partecipazione, si può comunque "blindare" il processo, con ricadute positive sulla fiducia tra amministrazione e comunità.

È emersa con forza l'esigenza di **chiarezza e trasparenza sulle "regole del gioco"**: i cittadini devono sapere fin dall'inizio cosa aspettarsi, quali sono gli ambiti di intervento e quale peso avrà il loro contributo. La complessità dei processi va resa accessibile, anche attraverso uno stile comunicativo semplice e un approccio formativo.

Sul piano operativo, sono state avanzate **proposte concrete**: destinare spazi e locali ad associazioni o gruppi di cittadini che se ne prendano cura, prevedere laboratori di progettazione partecipata e dibattiti pubblici su interventi rilevanti (anche privati).

Infine, i partecipanti hanno evidenziato la necessità di **differenziare i procedimenti in base alla scala territoriale** (città, quartieri, iniziative di base) e di valorizzare la dimensione della **rendicontazione**, intesa non solo come restituzione trasparente di quanto fatto, ma come strumento essenziale per la programmazione futura.





COMUNE DI PIACENZA

**piacenza
partecipa**

Nell'immagine seguente, una mappa degli interessi distribuita per dimensioni di intensità partecipativa e strumenti individuati.

